

Il Professionista Delegato
AVV. ANGELO AUSTONI
Via Broseta n. 120
24128- Bergamo (BG)
Tel. 035.219497- Fax 035.4122694
Mail: segreteria@ab-lex.it
PEC: angelo.austoni@bergamo.pecavvocati.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI BERGAMO

G.E. Dott.ssa Maria MAGRÌ

PROCEDURA ESECUTIVA n. 369/2020 R.G.Es.Imm.

**CUSTODE GIUDIZIARIO: Avv. Borlotti Viviana Virginia (C.F.: BRL
VNV 83L71 I628E), Tel: 0363.97443 – Fax: 036397443 – Mail:
viviana.borlotti@gmail.com**

Gestore della vendita telematica: ASTALEGALE.NET S.p.A.

* * *

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI **1° ESPERIMENTO**

* * *

L'Avv. Angelo AUSTONI, nominato Professionista Delegato (referente della procedura) dal Tribunale di Bergamo con ordinanza in data 22.04.2021,

AVVISA CHE

tramite il portale **www.spazioaste.it** il giorno **04 NOVEMBRE 2021 alle ore 15:00** avrà inizio con l'esame delle offerte telematiche la procedura di **VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA** dei seguenti

BENI

LOTTO 1 – Ambito boscato

In Comune di **Sedrina (BG)-frazione Cassettone, piena proprietà per la quota di 1/1** dei seguenti beni immobili: **terreno** apparentemente incolto di complessivi mq. 865,00, posto sulle pendici montane con presenza di vegetazione spontanea varia. Il terreno risulta di forma regolare ed orografia collinosa.

Il tutto contraddistinto Catasto Terreni del Comune di Sedrina (BG) con i seguenti dati:

-sezione censuaria I567, foglio 9, particella 3366, qualità bosco ceduo, classe 3, are 07.10, reddito dominicale € 1,47, reddito agrario € 0,15.

Confini: da nord, mapp. 3360, 1054, 4344, 3367, 3361.

Destinazione urbanistica: dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sedrina con Prot. 5883 del 22.12.2020, rilasciato il 15.01.2021, risulta che il mappale n. 3366, fg. 9, giusto P.G.T. vigente, variante n. 4 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17.09.2015 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 27.01.2016 e visto il Decreto Sindacale del 29.01.2020-prot. 437, ha la destinazione di seguito riportata: **AMBITI BOSCATI;**

-sezione censuaria I567, foglio 9, particella 4344, qualità bosco ceduo, classe 3, are 01.55, reddito dominicale € 0,32, reddito agrario € 0,03.

Confini: da nord, mapp. 1054, 1050, 2098, 3364, 3367, 3366.

Destinazione urbanistica: dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sedrina con Prot. 5883 del 22.12.2020, rilasciato il 15.01.2021,



risulta che il mappale n. 4344, fg. 9, giusto P.G.T. vigente, variante n. 4 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17.09.2015 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 27.01.2016 e visto il Decreto Sindacale del 29.01.2020-prot. 437, ha la destinazione di seguito riportata: AMBITI BOSCATI.

Per tutto quanto NON INDICATO nel presente avviso di vendita si rimanda alla perizia di stima agli atti.

La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure catastali e ipotecarie.

Stato di occupazione dei beni immobili: liberi.

<u>Prezzo base</u>	<u>Rilancio minimo in gara</u>
Euro 3.460,00	Euro 500,00

Offerta minima (pari al 75% del prezzo base)

Euro 2.595,00

* * *

LOTTO 2 – Ambito boscato

In Comune di **Sedrina (BG)-frazione Cassettone, piena proprietà per la quota di 1/1** dei seguenti beni immobili: **terreno** di forma scosceso ed orografia ripido di complessivi mq. 1.620,00, posto sulle pendici montane con presenza di vegetazione spontanea varia, compreso tra strada comunale e corso d'acqua.

Il tutto contraddistinto Catasto Terreni del Comune di Sedrina (BG) con i seguenti dati:

-sezione censuaria I567, foglio 9, particella 487, qualità bosco ceduo, classe 3, are 16.20, reddito dominicale € 3,35, reddito agrario € 0,33.

Confini: da nord, mapp. 4311, corso d'acqua, 1267, strada comunale.

Destinazione urbanistica: dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sedrina con Prot. 5883 del 22.12.2020, rilasciato il 15.01.2021, risulta che il mappale n. 487, fg. 9, giusto P.G.T. vigente, variante n. 4 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17.09.2015 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 27.01.2016 e visto il Decreto Sindacale del 29.01.2020-prot. 437, ha la destinazione di seguito riportata: AMBITI BOSCATI.

Per tutto quanto NON INDICATO nel presente avviso di vendita si rimanda alla perizia di stima agli atti.

La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure catastali e ipotecarie.

Stato di occupazione dei beni immobili: liberi.

<u>Prezzo base</u>	<u>Rilancio minimo in gara</u>
Euro 3.240,00	Euro 500,00

Offerta minima (pari al 75% del prezzo base)



Euro 2.430,00

* * *

LOTTO 3 – Ambito boscato

In Comune di **Sedrina (BG)-frazione Cassettone**, piena proprietà per la **quota di 1/1** dei seguenti beni immobili: **terreno** di forma scosceso ed orografia regolare di complessivi mq. 1.670,00, posto sulle pendici montane con presenza di vegetazione spontanea varia, compreso tra strada comunale e corso d'acqua.

Il tutto contraddistinto Catasto Terreni del Comune di Sedrina (BG) con i seguenti dati:

-sezione censuaria I567, foglio 9, particella 4348, qualità bosco ceduo, classe 3, are 16.70, reddito dominicale € 3,45, reddito agrario € 0,34.

Confini: da nord, mapp. 2423, corso d'acqua, 4349, strada comunale, 2404.

Destinazione urbanistica: dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sedrina con Prot. 5883 del 22.12.2020, rilasciato il 15.01.2021, risulta che il mappale n. 4348, fg. 9, giusto P.G.T. vigente, variante n. 4 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17.09.2015 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 27.01.2016 e visto il Decreto Sindacale del 29.01.2020-prot. 437, ha la destinazione di seguito riportata: **AMBITI BOSCATI.**

Per tutto quanto NON INDICATO nel presente avviso di vendita si rimanda alla perizia di stima agli atti.

La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure catastali e ipotecarie.

Stato di occupazione dei beni immobili: liberi.

Prezzo base **Rilancio minimo in gara**

Euro 6.680,00

Euro 500,00

Offerta minima (pari al 75% del prezzo base)

Euro 5.010,00

* * *

LOTTO 4 – Viabilità e verde pubblico

In Comune di **Sedrina (BG)-frazione Cassettone**, piena proprietà per la **quota di 1/1** dei seguenti beni immobili: **terreno** di forma regolare, in parte asfaltato in parte a verde ed orografia regolare. Area in zona artigianale ad uso viabilità e verde pubblico.

Il tutto contraddistinto Catasto Terreni del Comune di Sedrina (BG) con i seguenti dati:

-sezione censuaria I567, foglio 9, particella 3964, qualità semin. arbor, classe 2, are 00.04, reddito dominicale € 0,01, reddito agrario € 0,01.

Confini del lotto 4: da nord, mapp. 2828, 3967, 544, 4880, 4881, 4882, 4873, 4870, 4867.



Destinazione urbanistica: dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sedrina con Prot. 5883 del 22.12.2020, rilasciato il 15.01.2021, risulta che il mappale n. 3964, fg. 9, giusto P.G.T. vigente, variante n. 4 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17.09.2015 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 27.01.2016 e visto il Decreto Sindacale del 29.01.2020-prot. 437, ha la destinazione di seguito riportata: VIABILITÀ ESISTENTE;

-sezione censuaria I567, foglio 9, particella 4871, qualità relitto stradale, are 00.10 (già p.lla 3966).

Confini del lotto 4: da nord, mapp. 2828, 3967, 544, 4880, 4881, 4882, 4873, 4870, 4867.

Destinazione urbanistica: dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sedrina con Prot. 5883 del 22.12.2020, rilasciato il 15.01.2021, risulta che il mappale n. 4871, fg. 9, giusto P.G.T. vigente, variante n. 4 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17.09.2015 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 27.01.2016 e visto il Decreto Sindacale del 29.01.2020-prot. 437, ha la destinazione di seguito riportata: VIABILITÀ ESISTENTE;

-sezione censuaria I567, foglio 9, particella 4872, qualità relitto stradale, are 00.09 (già p.lla 3966).

Confini del lotto 4: da nord, mapp. 2828, 3967, 544, 4880, 4881, 4882, 4873, 4870, 4867.

Destinazione urbanistica: dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sedrina con Prot. 5883 del 22.12.2020, rilasciato il 15.01.2021, risulta che il mappale n. 4872, fg. 9, giusto P.G.T. vigente, variante n. 4 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17.09.2015 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 27.01.2016 e visto il Decreto Sindacale del 29.01.2020-prot. 437, ha la destinazione di seguito riportata: VERDE PUBBLICO;

-sezione censuaria I567, foglio 9, particella 4876, qualità semin. arbor, classe 2, are 00.02, reddito dominicale € 0,01, reddito agrario € 0,01 (già p.lla 3969).

Confini del lotto 4: da nord, mapp. 2828, 3967, 544, 4880, 4881, 4882, 4873, 4870, 4867.

Destinazione urbanistica: dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sedrina con Prot. 5883 del 22.12.2020, rilasciato il 15.01.2021, risulta che il mappale n. 4876, fg. 9, giusto P.G.T. vigente, variante n. 4 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17.09.2015 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 27.01.2016 e visto il Decreto Sindacale del 29.01.2020-prot. 437, ha la destinazione di seguito riportata: VERDE PUBBLICO;



-sezione censuaria I567, foglio 9, particella 4877, qualità semin. arbor, classe 2, are 01.23, reddito dominicale € 0,29, reddito agrario € 0,25 (già p.lla 3969).

Confini del lotto 4: da nord, mapp. 2828, 3967, 544, 4880, 4881, 4882, 4873, 4870, 4867.

Destinazione urbanistica: dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sedrina con Prot. 5883 del 22.12.2020, rilasciato il 15.01.2021, risulta che il mappale n. 4877, fg. 9, giusto P.G.T. vigente, variante n. 4 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17.09.2015 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 27.01.2016 e visto il Decreto Sindacale del 29.01.2020-prot. 437, ha la destinazione di seguito riportata: PARTE IN: - VERDE PUBBLICO - PARCHEGGI;

-sezione censuaria I567, foglio 9, particella 4878, qualità semin. arbor, classe 2, are 00,18, reddito dominicale € 0,04, reddito agrario € 0,04 (già p.lla 3969).

Confini del lotto 4: da nord, mapp. 2828, 3967, 544, 4880, 4881, 4882, 4873, 4870, 4867.

Destinazione urbanistica: dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sedrina con Prot. 5883 del 22.12.2020, rilasciato il 15.01.2021, risulta che il mappale n. 4878, fg. 9, giusto P.G.T. vigente, variante n. 4 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17.09.2015 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 27.01.2016 e visto il Decreto Sindacale del 29.01.2020-prot. 437, ha la destinazione di seguito riportata: VERDE PUBBLICO;

-sezione censuaria I567, foglio 9, particella 4879, qualità semin. arbor, classe 2, are 00.20, reddito dominicale € 0,05, reddito agrario € 0,04 (già p.lla 3969).

Confini del lotto 4: da nord, mapp. 2828, 3967, 544, 4880, 4881, 4882, 4873, 4870, 4867.

Destinazione urbanistica: dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sedrina con Prot. 5883 del 22.12.2020, rilasciato il 15.01.2021, risulta che il mappale n. 4879, fg. 9, giusto P.G.T. vigente, variante n. 4 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17.09.2015 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 27.01.2016 e visto il Decreto Sindacale del 29.01.2020-prot. 437, ha la destinazione di seguito riportata: VIABILITÀ ESISTENTE.

Come risulta dalla relazione peritale in atti, detti immobili sono stati oggetto dei seguenti provvedimenti:

- **Numero pratica: P.E. 12/2005**

Tipo pratica: Permesso a costruire.

Per lavori: Nuova edificazione opere di urbanizzazione.

Oggetto: nuova costruzione.



Presentazione in data 13.01.2005.

Rilascio in data 01.07.2005.

Il perito estimatore ha rilevato che relativamente alla parte viabilistica non risultano completate le aree a parcheggio.

Per tutto quanto NON INDICATO nel presente avviso di vendita si rimanda alla perizia di stima agli atti.

La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure catastali e ipotecarie.

Stato di occupazione dei beni immobili: liberi.

Prezzo base **Rilancio minimo in gara**

Euro 1.860,00 **Euro 500,00**

Offerta minima (pari al 75% del prezzo base)

Euro 1.395,00

* * *

D E T E R M I N A

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A]

DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

- le offerte irrevocabili di acquisto dovranno essere depositate **esclusivamente con modalità telematica entro e non oltre le ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato dal delegato per il loro esame, ad eccezione del sabato, della domenica e dei giorni festivi**, come meglio individuato nell'inserzione inserita nel portale del Ministero della Giustizia denominato "Portale delle Vendite Pubbliche e in quelle pubblicate sui siti di seguito indicati (v. *infra* "Pubblicità della vendita");
- ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, sono esclusivamente l'offerente (o uno degli offerenti o il legale rappresentante della società offerente) ovvero il suo procuratore legale, cioè l'Avvocato, ai sensi degli artt. 571 e 579 c.p.c., onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica; offerte depositate da altri saranno dichiarate inammissibili;
- le offerte dovranno essere formulate accedendo al portale del gestore della vendita telematica, sopra indicato (accessibile anche dall'inserzione inserita nel portale del Ministero della Giustizia denominato "Portale delle Vendite Pubbliche" all'indirizzo **https://pvp.giustizia.it**, selezionando l'inserzione relativa alla presente vendita e quindi il lotto per il quale si intende presentare l'offerta, seguendo le indicazioni ivi riportate per la compilazione del modulo *Offerta Telematica*). Il file dell'offerta telematica che sarà generato al termine della procedura di compilazione **(che non dovrà essere alterato, né aperto, pena**



l'invalidazione del file e dell'offerta stessa) dovrà essere inviato all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it** mediante una casella di posta elettronica certificata, di cui all'articolo 12, comma 4 o, in alternativa comma 5, del D.M. Giustizia 26/02/2015, n. 32.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

Le modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti necessari ai fini della sua ammissibilità, le modalità di trasmissione della predetta offerta, il deposito e la trasmissione della stessa al gestore per la vendita telematica devono essere effettuati nel rispetto degli articoli 12, 13 e 14 del Decreto del Ministero della Giustizia 26/02/2015, n. 32, di seguito integralmente riportati:

Art. 12 Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;*
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;*
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;*
- e) la descrizione del bene;*
- f) l'indicazione del referente della procedura;*
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;*
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;*
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;*
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;*
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);*
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;*
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.*

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.



3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13 Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva



di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14 Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica
1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15 Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.



L'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file criptato contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA:

L'offerta deve riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i dati seguenti con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;

b) quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Bergamo;

d) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita;

e) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione (termine soggetto a sospensione nel periodo feriale); l'importo versato a titolo di cauzione, con data orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice simile) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN. Non dovranno comunque essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);

f) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;

g) gli indirizzi previsti agli artt. 4 o 5 sopra citati e l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le prescritte comunicazioni, di pertinenza dell'offerente o del suo procuratore legale che ha effettuato il deposito;

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:



Anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, andranno allegati, in forma di documento informatico o di copia informatica, pure per immagine, privi di elementi attivi:

a) bonifico attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata);

b) copia del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; qualora l'offerente sia minore di età o incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e della relativa autorizzazione; qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge, autenticata da pubblico ufficiale.

c) qualora l'offerente sia cittadino extracomunitario, copia del certificato di cittadinanza e dell'eventuale permesso o carta di soggiorno;

d) procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata;

e) procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di Avvocato;

f) visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;

g) dichiarazione di aver preso completa visione della perizia di stima.

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:

Esclusivamente con bonifico intestato sul conto corrente intestato a **“TRIB. BG. RGE 369/2020 CAUZIONI” - IBAN: IT 45 E 08940 11100 000010043099**, acceso presso la Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica Società Cooperativa, Filiale di Bergamo – Via Zelasco n. 18, con causale **“Asta”**; la cauzione dovrà essere accreditata almeno **tre giorni prima (esclusi sabato, domenica e festivi) del giorno di termine ultimo per la presentazione della domanda** ed essere di **importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto.**

5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA:

salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.



6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA:

le buste telematiche saranno aperte, alla presenza eventuale in collegamento da remoto delle parti, dei loro Avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti, dei comproprietari non esecutati, il giorno all'ora sopra indicati; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno.

Saranno dichiarate inefficaci le offerte pervenute oltre il termine stabilito per la loro presentazione, nonché le offerte inferiori di oltre un quarto rispetto al prezzo base d'asta suindicato e le offerte non accompagnate da idonea cauzione e/o tutta la documentazione come sopra dettagliatamente indicata.

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS.

In caso di unica offerta d'acquisto, se la stessa è pari o superiore al prezzo base d'asta sopra indicato, si procederà senz'altro all'aggiudicazione in favore dell'unico offerente.

Nel corso del primo esperimento di vendita, se l'unica offerta presentata è inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile ad un prezzo superiore, il professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, senza incanto e con identico prezzo base);
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo, se l'unica offerta è inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si opera come segue:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

In caso di più offerte valide d'acquisto, si procederà ai sensi dell'art. 573 c.p.c. alla gara telematica degli offerenti con modalità asincrona che avrà durata sino alle ore 15:00 del giorno successivo a quello fissato per l'esame delle offerte.



Durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

La deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo alla sua conclusione, termine prorogato se cadente di sabato o festivi, al primo giorno lavorativo successivo.

Si procederà quindi all'aggiudicazione, facendosi così luogo alla vendita, a favore del migliore offerente, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica a meno che il prezzo offerto all'esito della gara sia inferiore al prezzo base d'asta stabilito nel presente avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione di importo pari o superiore a detto prezzo; ovvero in difetto di offerte in aumento, ad aggiudicare l'immobile al miglior offerente (da individuarsi, in subordine, secondo: il maggior prezzo offerto; quindi la maggior cauzione prestata; ancora, la minore dilazione indicata per il saldo prezzo; infine, la priorità temporale di deposito dell'offerta).

All'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO:

In caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (soggetto a sospensione nel periodo feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè l'Avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In



ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

[B]

DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva **entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita (soggetto a sospensione nel periodo feriale).**

2. Qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art.2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito.

3. Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare se possibile nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione *“rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota”*. In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.



4. Nello stesso termine di cui sopra, dovrà essere effettuato, sempre a mezzo bonifico bancario sul conto corrente della procedura che verrà successivamente comunicato, con causale “**Fondo spese**” il versamento di un fondo spese (pari di regola al 15% del prezzo di aggiudicazione), e ciò per il pagamento degli oneri tributari inerenti il trasferimento del/i bene/i nonché dei compensi spettanti al professionista delegato a norma del Decreto Ministeriale n. 227 del 2015 per la registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli, salva eventuale integrazione in caso di maggiori spese riscontrate dal professionista medesimo. In caso di vendita di immobili soggetta ad IVA, il fondo spese dovrà essere integrato per il pagamento di tale onere.

In caso di mancato pagamento di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) entro il termine indicato nell’offerta o, in mancanza di tale indicazione, nel termine di 120 giorni decorrenti dall’aggiudicazione, il Giudice dell’esecuzione (cui dovranno essere rimessi gli atti a cura del professionista delegato) dichiarerà la decadenza dall’aggiudicazione con incameramento della cauzione a titolo di multa ex art. 587 c.p.c. Verrà quindi disposta una nuova vendita.

PUBBLICITÀ DELLA VENDITA

Ai sensi del art. 490, comma 1, c.p.c., il presente avviso, unitamente a copia dell’ordinanza di delega delle attività di vendita e della perizia con i relativi allegati, saranno inseriti, almeno 60 giorni prima dalla data finale fissata per la presentazione delle offerte telematiche di acquisto, portale del Ministero della Giustizia denominato “Portale delle Vendite Pubbliche” (PVP) all’indirizzo <https://pvp.giustizia.it>.

Ai sensi del art. 490, comma 2, c.p.c., il presente avviso, unitamente a copia dell’ordinanza di delega delle attività di vendita e della perizia con i relativi allegati, saranno altresì pubblicati sui seguenti siti, regolarmente iscritti all’elenco ministeriale

www.asteannunci.it

www.astalegale.net

www.astegiudiziarie.it

www.fallcoaste.it

Un estratto del medesimo avviso sarà pubblicato – solo su espressa richiesta del creditore procedente o del creditore intervenuto munito di titolo esecutivo – sul quotidiano L’Eco di Bergamo e/o sul quotidiano “Il Sole 24 Ore”.

RENDE NOTO

che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura.



Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

a) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

b) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

c) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

d) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;

e) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;

f) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse.

AVVERTE

1. che in base a quanto disposto dall'art. 624-*bis* c.p.c., il Giudice dell'esecuzione può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;

2. che, in base a quanto disposto dall'art. 161-*bis* disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;



3. che qualora non venga versata al delegato la somma per il pagamento del contributo per la pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche (ovvero non gli sia fornita la prova del pagamento diretto nei termini sopra indicati) e la pubblicazione non abbia a causa di ciò luogo, il giudice dichiarerà, ai sensi dell'art. 631-*bis* c.p.c., l'estinzione del processo.

4. che, avvenuta la aggiudicazione o la assegnazione, il custode inizierà ovvero continuerà le operazioni di liberazione del bene pignorato, salvo esenzione da parte dei legittimati.

INFORMA

che gli offerenti possono ottenere delucidazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita telematica asincrona dal custode giudiziario e dal professionista delegato; **l'assistenza per la compilazione ed il deposito della offerta telematica sarà fornita dal Gestore incaricato della vendita, secondo quanto indicato nel relativo portale.**

* * *

Per informazioni sulla visita dell'immobile rivolgersi al custode giudiziario **Avv. Borlotti Viviana Virginia** (C.F.: BRL VNV 83L71 I628E), Tel: 0363.97443 – Fax: 036397443 – Mail: viviana.borlotti@gmail.com.

Ai sensi dell'art. 560, comma 5, C.p.c., le **richieste di visita dell'immobile** sono formulate mediante il “Portale delle Vendite Pubbliche” (PVP) all'indirizzo **https://pvp.giustizia.it**, selezionando l'inserzione relativa alla presente vendita e quindi selezionando l'apposita funzione denominata “*Prenota visita immobile*”.

Bergamo, 18 Giugno 2021

Il Professionista Delegato
Avv. Angelo AUSTONI

